

Garantire finanziamenti per 385,9 milioni di euro. E' l'obiettivo di CreditaAgri Italia per il 2012, secondo quanto emerso dal Forum "CreditAgri Italia: Sinergie per competere", svoltosi giovedì 6 settembre a Roma, presso il Salone delle Statue di Palazzo Rospigliosi.

All'incontro hanno partecipato il presidente CreditAgri Italia Giorgio Piazza, il Consigliere Delegato CreditAgri Italia Roberto Grassa, i vicepresidenti CreditAgri Italia Aldo Mattia e Franco Gatti e i direttori generali delle maggiori realtà bancarie operanti in Italia che, con CreditAgri Italia, hanno instaurato delle partnership bancarie a sostegno del credito in agricoltura. Nel 2011 CreditAgri Italia è già in grado di garantire finanziamenti per 200 milioni, con una crescita di 10 milioni su base mensile.

Come ricordato dal presidente Piazza nel corso del suo intervento, CreditAgri Italia è il primo consorzio nazionale di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria, specializzato nel settore agricolo ed agroalimentare. La sua nascita si deve ad un percorso di fusione e di aggregazione che si è avuto prima a livello interprovinciale, successivamente a livello regionale ed infine a livello interregionale. Processo di fusione che, come evidenziato da Roberto Grassa durante il suo intervento in merito al piano di trasformazione in intermediario vigilato da Banca d'Italia, ha interessato otto confidi agricoli presenti sul territorio nazionale.

I risultati conseguiti sono il frutto della forza di un progetto che consentono di non guardare più al passato in modo nostalgico, in quanto il più grande confido si appresta ad essere "la casa del credito e della finanza di Coldiretti".

CreditAgri Italia opera attivamente all'interno del grande progetto della Filiera Agricola tutta Italiana, di cui l'aspetto legato all'accesso del credito è parte fondante. La missione è quella di facilitare la conoscenza tra il mondo agricolo ed il mondo bancario, ricordando che quello agricolo è un settore con tendenze anticicliche, riscoperto tanto dai giovani quanto dalle banche.

Le modifiche intervenute a livello legislativo hanno permesso la trasformazione di CreditAgri Italia in un intermediario vigilato dalla Banca d'Italia che, con i requisiti formali e sostanziali dei Confidi ex art. 107 del Testo Unico Bancario, è in grado di fornire un maggior valore aggiunto attraverso la pianificazione ed attuazione di interventi di garanzia in linea con le disposizioni internazionali introdotte dall'Accordi di Basile 2.

L'attività di supporto alle imprese comprende anche il rilascio di garanzie collettive ai piani aziendali per accedere alle misure di intervento del Psr e, attraverso il supporto del sistema di garanzia che fa capo a Sgfa-Ismea, è possibile avviare pratiche per la garanzia diretta.

E' stato evidenziato a più voci come l'unicità della realtà di garanzia, della sfida a cui CreditAgri Italia ed il sistema bancario sono chiamati a partecipare, rappresenti la migliore risposta alle imprese agricole che, in questo particolare momento, vivono una grave crisi economica e di liquidità.

A supporto di questa crisi congiunturale, CreditAgri Italia, insieme alle più importanti realtà bancarie - tra le quali Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Gruppo Banco Popolare, Bnl Paribas, Credit Agricole, Banca Antonveneta, Banca della Nuova Terra - ha instaurato delle partnership a supporto dell'accesso al credito.

La crisi ha costretto le banche ad una importante riflessione sul valore strategico del settore agricolo, l'importanza che riveste nel tessuto sociale e il forte peso che ha nella partita legata al Made in Italy e alla riscoperta del territorio. Sono stati creati prodotti ad hoc, modelli che consentono la valutazione della attività agricole ed agroalimentari, sfruttando la fitta rete presente sul territorio. Un lavoro in sinergia, insomma, per far competere al meglio le nostre realtà imprenditoriali.